

## CURRICULUM VITAE DEL DOTT GIOVANNI PREITI

Nato a Vibo Valentia il 2 settembre 1965, ha conseguito, nell'anno accademico 1990/91, la laurea in Scienze Agrarie presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Reggio Calabria, con la votazione di 110/110 e lode.

Nella seconda sessione dell'a.a. 1990/91 ha conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione di Agronomo.

Nel periodo successivo alla laurea ha continuato a frequentare l'Istituto di Agronomia generale e Coltivazioni erbacee dell'Università degli Studi di Reggio Calabria collaborando con docenti e ricercatori ad alcune ricerche, condotte in Calabria, riguardanti la valutazione bio-agronomica di nuove varietà e linee di cereali autunno-vernini.

Nel mese di ottobre del 1992 è risultato vincitore del Concorso Pubblico a n. 3 borse di Dottore di Ricerca in "Biotecnologie degli Alimenti" VIII Ciclo, presso la Facoltà di Agraria dell'Università degli Studi di Reggio Calabria.

Nel 1994 ha frequentato il XVII Corso di Metodologia Statistica per la ricerca di base e applicata, organizzato da Biometric Society, Società Italiana di Biometria, tenutosi a Cortona (PG).

Durante il triennio di dottorato è stato ospite dell'Istituto del Germoplasma del CNR di Bari, per l'acquisizione di metodologie analitiche idonee alla caratterizzazione qualitativa di genotipi di lenticchia. Nel luglio 1996 ha conseguito il titolo di Dottore di Ricerca.

Dal 31 ottobre 2002 è Ricercatore Confermato del Settore Scientifico Disciplinare AGR/02 "Agronomia e Coltivazioni erbacee".

Attualmente svolge la propria attività presso il Dipartimento di Agraria dell'Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

### Attività scientifica

L'attività scientifica del Dott. Preiti, svolta nell'ambito del SSD AGR/02, ha interessato tematiche riguardanti le colture erbacee in ambiente mediterraneo; l'attività svolta, nel suo complesso, ha riguardato lo studio dell'adattabilità di specie e varietà, la risposta del genotipo ad alcune tecniche agronomiche, la valutazione di sistemi culturali e di itinerari tecnici alternativi ai modelli di gestione intensiva dell'agroecosistema, nonché la valorizzazione di risorse idriche alternative finalizzate all'incremento della sostenibilità della produzione agricola. Le ricerche sulla sostenibilità dei sistemi culturali negli ambienti dell'Italia meridionale hanno riguardato, inoltre, la valutazione di tecniche conservative finalizzate al contenimento dell'erosione superficiale del suolo.

In particolare l'attività di ricerca più corposa, distinta per settori, ha riguardato:

Cereali. L'attività di ricerca in questo settore, che per continuità e impegno intercetta gran parte dell'attività scientifica, ha riguardato le specie frumento duro, frumento tenero, orzo e triticale.

Le tematiche riguardanti l'adattabilità di varietà di frumento duro ad ambienti rappresentativi della Calabria, sono state affrontate, sin dai primi anni di attività presso l'Istituto di Agronomia e Coltivazioni erbacee dell'Università di Reggio Calabria. Lo studio sull'adattabilità dei cereali a paglia ha interessato anche frumento tenero. Anche per l'orzo è stata valutata l'adattabilità di varietà e linee a destinazione zootecnica in ambienti rappresentativi del territorio calabrese; questa attività di screening varietale, sempre nell'ambiente calabrese, è stata allargata alle varietà distiche idonee per la produzione di malto.

Gli aspetti specifici relativi alle resistenze verso i principali patogeni (ruggini, oidio e septoria) dei frumenti (duro e tenero) sono stati oggetto di indagine attraverso la realizzazione di “prove epidemiologiche” effettuate in ambienti rappresentativi dell’Italia centro meridionale.

Leguminose da granella. Le ricerche in questo settore hanno riguardato le specie lenticchia e cicerchia. A tutt’oggi, con riferimento a lenticchia, le ricerche hanno interessato lo studio del determinismo produttivo su alcune popolazioni locali italiane e su numerosi genotipi migliorati di provenienza estera. Inoltre su numerose accessioni (collezione dell’Istituto del germoplasma del CNR di Bari) è stato effettuato uno studio della variabilità fenotipica per caratteri bio-agronomici e qualitativi finalizzato alla valorizzazione delle potenzialità di questa proteaginosa nel settore agroalimentare. Sempre per lenticchia, lo studio sulle caratteristiche morfo-biologiche, produttive e qualitative di popolazioni italiane e varietà commerciali, unitamente alla valutazione della reattività ad alcune tecniche agronomiche, è stato sviluppato nell’ambito del Dottorato di Ricerca ed è stato oggetto della dissertazione finale.

Per le specie del genere *Lathyrus*, (*sativus*, *ochrus* e *cicera*), è stato avviato, su genotipi di provenienza ICARDA, unitamente alla valutazione agronomica, uno studio ecofisiologico per individuarne il livello quanti-qualitativo della produzione in ambiente semi-arido.

Oltre all’approfondimento di specifiche tematiche nell’ambito dei rispettivi comparti, cereali e leguminose sono state oggetto di studio come colture “cardine” di sistemi culturali sostenibili in ambiente mediterraneo. In quest’ottica la consociazione frumento duro-leguminosa foraggiera (trifoglio subterraneo) è stata studiata (Progetto CNR “FRUSO”) per gli effetti “copertura” e “sovescio verde” della leguminosa autoriseminante sulla fertilità del suolo e sul controllo della flora infestante. Una tematica di elevato interesse scientifico, già in fase avanzata di studio, riguarda in particolare gli aspetti della competizione in coltura. La tematica è stata affrontata in diversi progetti di ricerca, sia per quanto riguarda i rapporti coltura-infestanti sia per i rapporti tra specie agrarie in consociazione (frumento-leguminose da granella e frumento-leguminose foraggere). Con riferimento alla consociazione cereale-leguminosa sono stati studiati gli aspetti riguardanti la complementarietà nell’uso delle risorse (azoto) per diversi rapporti di consociazione (serie additive e di sostituzione) e a differente livello di disponibilità di nutrienti. Allo scopo di acquisire informazioni sulla possibilità di migliorare la produzione di foraggio sono state condotte alcune ricerche su colture foraggere tradizionali come gli erbai autunno-primaverili. Lo studio è stato rivolto all’individuazione della combinazione ottimale, sia come foraggio fresco che conservato, tra le specie graminacee e leguminose maggiormente impiegate in ambiente mediterraneo.

Nell’ambito degli studi volti alla valorizzazione di risorse idriche alternative in ambiente semi-arido, ha collaborato, insieme ad altri ricercatori del Dipartimento, ad uno studio interdisciplinare sugli effetti dei residui dell’industria olearia (acque di vegetazione) sul terreno e sulle colture (Progetto MURST - Piani di Potenziamento della Rete Scientifica e Tecnologica). La ricerca è stata affrontata valutando gli effetti sulle caratteristiche chimico-fisiche del terreno e sul comportamento agronomico di colture erbacee in avvicendamento (cereali e leguminose) determinati da diverse dosi e modalità di sversamento al suolo di acque reflue olearie.

Un’altro filone di ricerca, in fase di approfondimento, ha riguardato lo studio degli effetti di alcune tecniche conservative di gestione del suolo (diverificazione colturale, riduzione delle lavorazioni e copertura del suolo) sull’erosione idrica superficiale in ambiente mediterraneo. La tematica è stata inizialmente affrontata nell’ambito del progetto PRIN “Tecniche agronomiche di conservazione del suolo in agro-ecosistemi mediterranei di aree protette.

L'attività di ricerca del Dott. Preiti è documentata da oltre 90 lavori a carattere sperimentale pubblicati su riviste specializzate, di settore o presentati a convegni nazionali od internazionali.

### **Responsabilità/collaborazione scientifica in progetti di ricerca**

- Progetto PSR-Calabria 2007-2013 Asse 1 - Misura 124. Il valore aggiunto della territorialità nella provincia di Vibo Valentia: dal grano al pane locale (*Responsabilità*);
- Progetto PON R&S 2007/2013 - Sviluppo tecnologico e innovazione per la sostenibilità e competitività della cerealicoltura meridionale “ISCOCEM” (*Collaborazione*);
- Progetto EU 2010-2014 - Legume-supported cropping systems for Europe (Legume-futures), EU-FP7-KBBE-. Coordinatore: Dott. B. Rees, Scottish Agricultural College, Edinburgh, UK (*Collaborazione*);
- Progetto di ricerca regionale Azione 2 - APQ 2009-2012 - Laboratori Pubblici Di Ricerca “Mission Oriented” Interfiliera. Biotecnologie e Sistemi Innovativi per le Produzioni Agro-Zootecniche Mediterranee (*Agribiotech-Lab - Calabria*). Responsabile scientifico: Prof. M. Monti, Università *Mediterranea* di Reggio Calabria (*Collaborazione*);
- MIUR-PRIN, 2004-2006 - “Tecniche agronomiche di conservazione del suolo in agro-ecosistemi mediterranei di aree protette”. Coordinatore: Prof. M. Borin, Università di Padova (*Collaborazione*);
- “Intercropping of cereals and grain legumes for increased production, weed control, improved product quality and prevention of N-losses in European organic farming systems”. EU-RTD, 2003-2005. Coordinatore: Prof. E.S. Jensen, RISØ National Laboratory, Roskilde, Denmark (*Collaborazione*);
- “Valutazione agronomica ed ecofisiologica di specie leguminose da granella in ambiente caldo-arido Mediterraneo”. RdB UNI-RC, 2004. (*Responsabilità*);
- MIUR-Cluster 08, 2001-2004 - Piani di potenziamento della Rete Scientifica e Tecnologica, cluster 08 “Sistemi e metodi per la valorizzazione a fini agricoli dei residui dell'industria agroalimentare del Mezzogiorno d'Italia” (*Collaborazione*);

### **Attività didattica**

Dall'a.a. 2002-03, ininterrottamente, nell'ambito dei Corsi di Laurea sotto indicati, il Dott. Preiti, ha svolto ufficialmente presso la Sede di Reggio Calabria ed il Polo Universitario di Lamezia Terme (CZ) i seguenti insegnamenti:

- *Corso di laurea triennale in Produzione Animale in Area Mediterranea*:  
“Produzioni foraggere erbacee” 3 CFU - modulo del corso integrato “Produzioni foraggere” (a.a. a.a. 2002-03, 2003-04, 2004-05, 2005-06, 2006-07, 2007-08, 2008-09 e 2009-10).
- *Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie Agrarie (Curriculum Produzioni Agrozootecniche Mediterranee)*:  
“Gestione delle risorse foraggere” 6 CFU (a.a. a.a. 2004-05, 2005-06, 2006-07e 2007-08).
- *Corso di laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (V.O.)*:  
“Biologia, produzione e tecnologia delle sementi” 4 CFU (a.a. 2004-05).
- *Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie Agrarie (Curriculum Produzioni Vegetali Mediterranee)*:  
“Produzione delle sementi” 3 CFU - modulo del corso integrato “Genetica, miglioramento genetico e produzione delle sementi” (a.a. a.a. 2004-05, 2005-06 e 2008-09).
- *Corso di laurea triennale in Produzioni Vegetali*:  
“Coltivazioni erbacee” 6 CFU (a.a. a.a. 2008-09, 2009-10).

- *Corso di laurea triennale in Gestione Tecnica ed Amministrativa in Agricoltura:*  
“Coltivazioni erbacee” 3 CFU - modulo del corso integrato di “Coltivazioni erbacee ed orticoltura” (a.a. a.a. 2008-09, 2009-10).
- *Corso di laurea specialistica in Scienze e Tecnologie Agrarie (Curriculum Produzioni Vegetali):*  
“Produzione delle sementi” 3 CFU - modulo del corso integrato “Miglioramento genetico e produzione delle sementi” (a. a. 2010-11).
- *Corso di Laurea in Produzioni Agrarie in Ambiente Mediterraneo (PAAM - L25):*  
“Coltivazioni erbacee” 6 CFU - modulo del corso integrato “Coltivazioni erbacee e orticoltura” (a. a. 2010-11; 2011-12, 2012-13, 2013-14, 2014-15).
- *Corso di Laurea in Scienze e Tecnologie Agrarie (STA - L25):*  
“Coltivazioni erbacee” 6 CFU - modulo del corso integrato “Coltivazioni erbacee ed arboree” (a.a. a.a. 2013-14, 2014-15, 2015-16, 2016-17 e 2017-18).

Il Dott. Preiti ha inoltre, assistito gli studenti sia nella preparazione degli esami di profitto sia nella impostazione, elaborazione e stesura della tesi di laurea. E' stato relatore e/o correlatore di diverse tesi sperimentalistiche e/o compilative e tutor di una tesi di dottorato (XXV Ciclo) e di numerosi tirocini pratico-applicativo.

Nell'a.a. 2003-04, è stato organizzatore e relatore di seminari svolti presso il Polo di Lamezia Terme, nell'ambito dell'attività programmata dal Consiglio di Classe 20.

Ha svolto attività di docenza nei corsi di dottorato (XIV e XV Ciclo) e di Master (I e II livello) presso il Dipartimento di Agraria dell'Università *Mediterranea* di Reggio Calabria.

Oltre a ciò ha svolto anche attività di docenza nell'ambito del progetto FIxO - Corso “Esperto nel trasferimento tecnologico per l’innovazione, la progettazione e la gestione dei tappeti erbosi negli ambienti mediterranei” e in diversi Corsi IFTS: “Tecnico specialista in Agricoltura Biologica”, “Tecnico specialista in gestione della coltivazione, produzione e trasformazione vitivinicola”, “Tecnico specialista in produzioni e gestioni agricole e zootecniche, agroindustriali, ortofrutticole e florovivaistiche ecosostenibili” organizzati e gestiti dal Dipartimento di Agraria dell’Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria.

## Attività accademiche

E' stato componente del Collegio dei Docenti del Dottorato di Ricerca in “Biologia applicata ai sistemi agroalimentari e forestali”, curriculum “Gestione sostenibile dei sistemi agrari e forestali in ambiente mediterraneo” dell’Università degli Studi *Mediterranea* di Reggio Calabria (coordinatore prof. Marco Poiana).

Ha fatto parte della Commissione di Biblioteca Dipartimentale del Dipartimento di BIOTecnologie per il Monitoraggio Agro-alimentare ed Ambientale (2008 - 2009).

E' stato componente, quale delegato di Facoltà, della Commissione per il Patrimonio edilizio di Ateneo (2011 - 2012).

Dal 2013 è iscritto come socio ordinario alla Società Italiana di Agronomia (SIA).

Reggio Calabria, 02.03.2018

Dott. Giovanni Preiti